



COMUNE DI CANDIDA

(Provincia di Avellino)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 29 Del 27-12-24

**Oggetto: L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO
ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 APPROVAZIONE DEL
PUC DEL COMUNE DI CANDIDA COMPRENSIVO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI
INTERVENTI APPROVAZIONE RUEC AVVIO DELLA PROCEDURA SIAD COORDINATO
AL PUC**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di dicembre alle ore 19:30, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale convocato a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta

Pubblica

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune ed in carica :

Picone Fausto	P	Polcaro Chiara	P
Pascucci Rita Angela	P	Brogna Flaminio	P
Contrada Mariantonietta	P	Vega Alfonso	P
Mastroberadino Luigi	P	Langella Iolanda	P
Iantosca Gian Marco	P	Vega Domenico	P
Caputo Romeo	P		

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Dott. Fausto Picone in qualità di Sindaco Presidente assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Chiara Calise

Soggetta a controllo	N	Soggetta a ratifica	N
Immediatamente eseguibile	S		

PARERE: Favorevole IN ORDINE ALLA Regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area
F.to ing. Domenico Santoro

PARERE: Favorevole Regolarità contabile

Il Responsabile dell'Area
F.to Dott. Fausto Picone

Il Sindaco introduce il nono punto all'ordine del giorno avente come oggetto "L.R. N. 16 DEL 2004 ED ARTICOLO 3, COMMA 5 REGOLAMENTO ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N. 5 DEL 2011 APPROVAZIONE DEL PUC DEL COMUNE DI CANDIDA COMPRESIVO DI ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI APPROVAZIONE RUEC AVVIO DELLA PROCEDURA SIAD COORDINATO AL PUC" e sottolinea l'importanza che lo strumento urbanistico in approvazione avrà per lo sviluppo del territorio. Presente in aula anche il Responsabile dell'Area Tecnica Gestione del patrimonio. Il Sindaco procede a relazionare in merito sui singoli punti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 57 del 19/12/2019 è stato approvato il Preliminare di PUC;
- il girono 10/09/ 2020 a seguito di avviso sul BURC n. 166 del 17/08/2020 si sono tenute le audizioni delle organizzazioni sociali, culturali, economico – professionali, sindacali ed ambientaliste di livello provinciale, ai sensi della art. 24 ed art. 47 della L.R. 16/04 e art. 3 della Direttiva 2001/42CE;
- in accordo con l'ufficio VAS, si informavano via pec i seguenti SCA dell'avvenuta pubblicazione del PUC sul sito istituzionale del comune, chiedendo di produrre eventuali contributi nei 45 giorni successivi:
 - o Regione Campania – Direzione Generale - Difesa del suolo ed ecosistema;
 - o Regione Campania – Direzione Generale - Politiche agricole e forestali;
 - o Regione Campania – Direzione Generale - Governo del territorio
 - o Regione Campania – Direzione Generale - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti.
- Valutazioni ambientali
- o ARPAC – Direzione Regionale;
- o Provincia di Avellino – Assessorato Ambiente;
- o Provincia di Avellino – Assessorato Urbanistica;
- o Distretto idrografico Appennino meridionale ;
- o Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di di Salerno ed Avellino,
- o Corpo forestale della provincia di Avellino;
- o ASL di competenza;
- o Comune di Lapio (AV);
- o Comune di Manocalzati (AV)

- Comune di Montefalcione (AV)
 - Comune di Parolise (AV)
 - Comune di Pratola Serra (AV)
 - Comune di San Potito Ultra (AV)
- lo Staff tecnico per le Valutazioni Ambientali della Direzione Generale - Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti. Valutazioni ambientali della Regione Campania con nota prot. 402063 del 03/09/2020 del forniva il proprio contributo, specificando che il PUC di Candida non è soggetto a Vinca e fornendo alcune indicazioni sulla redazione del Rapporto Ambientale;
- non sono pervenuti altri contributi oltre al richiamato contributo dello Staff VAS;
- con Delibera di Giunta Comunale n° 36 del 26/06/2021 è stato adottato il Piano Urbanistico Comunale di Candida composto dai seguenti elaborati e comprensivo di Studio geologico, Studio agronomico e Piano di Zonizzazione Acustica:

Relazione generale

- R1 Relazione generale
- R1a1 Verifica di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino
- R1a2 Verifica di coerenza con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno
- R1a3 Verifica di coerenza con lo studio geologico allegato al PUC

Inquadramento territoriale e programmatico

- | | | |
|-------|---|----------------|
| A1 | Inquadramento territoriale strutturale | scala 1:25.000 |
| A2.1 | Piano Territoriale Regionale della Campania - Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento | |
| A2.2a | Stralcio del Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino - Schema di assetto strutturale | scala 1:5.000 |
| A2.2b | Stralcio del Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino - Quadro della trasformabilità | scala 1:5.000 |
| A2.3 | Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno | scala 1:5.000 |

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base e relativo aggiornamento

- | | | |
|------|---|---------------|
| B1.1 | Aggiornamento al 2020 dell'aerofotogrammetria di base | scala 1:5.000 |
| B1.2 | Attività edilizia 2011-2020 | |

Componenti strutturanti del territorio comunale

- | | | |
|------|--|---------------------|
| B2.1 | Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali | scala 1:5.000 |
| B2.2 | Stratificazioni storiche dell territorio | scala 1:5.000 |
| B2.3 | Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio – le unità di Paesaggio | scala 1:5.000/varie |
| B2.4 | Risorse naturalistiche e connessioni ecologiche esistenti | scala 1:5.000 |
| B2.5 | Risorse storico-culturali | scala 1:5.000 |

Perimetrazione degli insediamenti abusivi

- | | | |
|------|--|--------------|
| B3.1 | Individuazione degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2003 | scala 1:5000 |
| B3.2 | Elenco degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2003 | |

Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione

B4.1	Rete idrica	scala 1:2000
B4.2	Rete fognaria	scala 1:2000
B4.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala 1:2000
B4.4	Pubblica illuminazione	scala 1:2000

Dotazione di servizi e sistema della mobilità

B5.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala 1:5000
B5.2	Mobilità urbana e territoriale esistente	scala 1:5000

Approfondimenti specifici

C1	Letture della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala 1:2000
----	--	--------------

Anagrafe edilizia

C2.1	Tipologie edilizie	scala 1:5000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala 1:5000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala 1:5000

Bilancio Urbanistico

C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala 1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala 1:2000
C3.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi e programmi e progetti dell'Amministrazione Comunale	scala 1:2000

Elaborati di progetto

D1.a	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:5.000
D1. b	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:2.000
D2	Mobilità di progetto	scala 1:5.000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala 1:5.000
D4	Rete ecologica di progetto	scala 1:5.000
D5	Norme tecniche di attuazione	

Atti di programmazione degli interventi

API1	Approfondimenti progettuali – Il Sistema dei Parchi AP1, Il Casino di Caccia e le aree naturalistiche ad ovest del nucleo urbano AP2, Il Comparto perequativo per il turismo innovativo Cr	scale varie
API2	Approfondimenti progettuali – Il Sistema fortificato insediativo del castello AP3 e il Centro religioso e polifunzionale per i servizi alla famiglia Chn1	scale varie
API3	Approfondimenti progettuali – Il Sistema degli Ingressi urbani	scale varie
API4	Approfondimenti progettuali – Il Recupero di Palazzo Filangieri AP4	scale varie

Valutazione Ambientale strategica e Valutazione di Incidenza

VAS1	Rapporto Ambientale	
VAS2	Sintesi non tecnica	

- di suddetta adozione è stata data notizia sul BURC n. 71 del 19/07/2021 dando evidenza anche della pubblicazione ai fini VAS;

- entro il sessanta giorni naturali e consecutivi successivi al 19 luglio 2021 sono pervenute al comune di Candida n. 5 osservazioni;
- con Delibera di Giunta Comunale 52 del 30/10/2021 è stata effettuata la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 16/04/2022 è stata effettuata la Presa d'atto delle modifiche effettuate al PUC dal progettista prof. arch. Pasquale Miano sulla base dell'accoglimento delle osservazioni di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 30/10/2021;
- nessuna di dette osservazioni aveva carattere ambientale;
- successivamente gli elaborati di Piano sono stati trasmessi agli Enti competenti per l'acquisizione dei pareri endoprocedimentali;
- con provvedimento n. 103 del 29/11/2022 il Presidente della provincia di Avellino ha dichiarato il PUC di Candida *“coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni ivi specificate”*;
- nel medesimo provvedimento si specificava che *“Il Comune di Candida in fase di eventuale approvazione del Piano, tenuto conto delle citate Osservazioni-Prescrizioni, a cui si rinvia, è tenuto ad esprimersi motivatamente in ordine all'apporto collaborativo dei privati (acquisito al procedimento tramite le osservazioni alla proposta di Piano), di talché gli apporti dei soggetti aventi titolo debbono essere oggetto di scrutinio da parte dell'organo consiliare, in considerazione del fatto che la consumazione del termine di novanta giorni dalla pubblicazione del Piano per effetto della tardiva delibera di G.C. n. 52 del 30/10/2018, caduca il solo potere della Giunta comunale.”*
- con provvedimento prot. 1956 del 06/08/2022 il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni;
- con provvedimento prot. 2024. 0105148 28/02/2024 il Genio Civile di Avellino ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni;
- con prot. 0040397-2024 del 26/04/2021 l'ASL di competenza ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni;
- con nota prot. 002833 del 27/06/2024 veniva sollecitata la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino ad esprimere il parere di competenza sulla documentazione del PUC, trasmessa in data 08/09/2022 (rif. racc r/r 14929248403-8), precisando che, una volta trascorsi infruttuosamente ulteriori 15 giorni dal sollecito, il parere era acquisito per silenzio-assenso (Legge n. 241/1990);
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino non ha dato alcun riscontro alle note sopra richiamate e quindi si è consolidato l'acquisizione del parere per silenzio-assenso (Legge n. 241/1990);
- il RTP Arch. Miano in relazione ai pareri espressi dagli Enti sovracomunali di cui sopra e in relazione ad altri aspetti puntuali evidenziati dall'Amministrazione Comunale ed evidenziati come *“Ulteriori precisazioni”* ha trasmesso con prot. 4981 del 08.11.2024 i seguenti elaborati del Piano Urbanistico Comunale aggiornati ivi compreso il RUEC e la Relazione di SINTESI DEI PARERI PERVENUTI;

R1	Relazione generale
R1a1	Verifica di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Avellino
R1a2	Verifica di coerenza con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico
R1a3	Verifica di coerenza con lo studio geologico allegato al PUC
R1a4	Verifica di coerenza con l'Inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI) e la zonizzazione del territorio comunale
GC1	Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto R.D. 523/1904- punto 1.7 allegato 1 L.R. 14/1982 e delle fasce di rispetto art. 142 D.Lvo 42/2004
GC2	Carta dei corsi d'acqua su base catastale
GC3	Zonizzazione urbanistica sovrapposta alla zonizzazione in prospettiva sismica
B2.1	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali
D1.a	Zonizzazione del territorio comunale
D1.b	Zonizzazione del territorio comunale
D2	Mobilità di progetto
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti
D4	Rete ecologica di progetto
D5	Norme tecniche di attuazione
API1	Approfondimenti progettuali – Il Sistema dei Parchi AP1, Il Casino di Caccia e le aree naturalistiche ad ovest del nucleo urbano AP2, Il Comparto perequativo per il turismo innovativo Cr
API3	Approfondimenti progettuali – Il Sistema degli Ingressi urbani

- con nota prot. 5839 del 20.12.2024 l'Autorità Competente in materia di VAS ha espresso il proprio Parere Motivato, la cui DICHIARAZIONE DI SINTESI è allegata alla presente Delibera

DATO ATTO CHE

- il prof. arch. Miano con nota acquisita al prot. n. 4297 del 25/09/2024 in relazione al parere espresso dalla Provincia di Avellino, ha altresì trasmesso lo Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD);

RITENTO di:

- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale n. 36 del 26/06/2021 con la quale è stato adottato il PUC;
- condividere e fare proprie le determinazioni della Giunta Comunale n. 52 del 30/10/2021 è stata effettuata la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- condividere e fare proprio il parere motivato dell'Ufficio VAS;

CONSIDERATO altresì che ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, il Consiglio Comunale approva il PUC tenendo conto delle eventuali osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e Regionale e dei pareri e degli atti endoprocedimentali;

VISTO il parere favorevole sulla proposta complessiva ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000 del responsabile del servizio tecnico ing. Domenico Santoro

*Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:
Consiglieri presenti e votanti: n. 11
Consiglieri favorevoli: n. 11*

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO E CONFERMARE** quanto espresso dalla Giunta Comunale con Delibera di G.C. n. 52 del 30/10/2021;
2. **DI PROCEDERE** alla lettura comparata, discussione e votazione dei richiamati pareri endoprocedimentali e dei relativi punti di sintesi del progettista.
3. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), contenente altresì lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi edilizi nei Comparti Perequativi mediante Permesso di Costruire convenzionato.
4. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione degli Atti di Programmazione degli Interventi.
5. **DI PROCEDERE** all'esame, discussione e votazione dello SIAD.
6. **DI PROCEDERE** approvazione finale del PUC, ai sensi dell'art. 3, comma 5 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, tenendo conto delle osservazioni accogli bili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del citato Regolamento, ed integrato con il SIAD, il RUEC e gli Atti di Programmazione degli Interventi.

PUNTO 1

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- entro il sessanta giorni naturali e consecutivi successivi al 19 luglio 2021 sono pervenute al comune di Candida le seguenti osservazioni:

N.	DATA	PROT. N°	RICHIEDENTE
1	13/09/2021	2389	Emanuela Bruno
2	16/09/2021	2430	Laura Ambrosone
3	17/09/2021	2431	Gerardo Sarno
4	17/09/2021	2433	Pasquale Picone
5	17/09/2021	2434	Giuseppe Pascucci

- la Giunta Comunale con Delibera n. 52 del 30/10/2021 ha effettuato la valutazione delle richiamate osservazioni, sulla base della relazione istruttoria redatta dal progettista del PUC prof. arch. Pasquale Miano;
- la Provincia di Avellino, nell'ambito del suo parere Provvedimento n. 103 del 29/11/2022 ha specificato che *"Il Comune di Candida in fase di eventuale approvazione del Piano, tenuto conto delle citate Osservazioni-Prescrizioni, a cui si rinvia, è tenuto ad esprimersi motivatamente in ordine all'apporto collaborativo dei privati (acquisito al procedimento tramite le osservazioni alla proposta di Piano), di talché gli apporti dei soggetti aventi titolo debbono essere oggetto di scrutinio da parte dell'organo consiliare, in considerazione del fatto che la consumazione del termine di novanta giorni dalla pubblicazione del Piano per effetto della tardiva delibera di G.C. n. 52 del 30/10/2018, caduca il solo potere della Giunta comunale."*

RITENUTO di dover provvedere in merito

RICHIAMATI di seguito i contenuti della Delibera di G.C. n. 52 del 30/10/2018:

Proponente	n. protocollo	Data	progressivo
Emanuela Bruno	2389	13/09/2021	1

L'osservazione riguarda un'area di parcheggio di progetto (Pn2) in via Termite. Si evidenzia che il parcheggio è posto in un'area di stretta pertinenza dell'edificio di proprietà. Inoltre la previsione del parcheggio determina la difficoltà a raggiungere il lotto recentemente acquistato posto a fianco dell'abitazione. La realizzazione del parcheggio inoltre vanifica l'investimento fatto sulla limitrofa area. Si chiede quindi l'eliminazione del parcheggio e la riclassificazione dell'area nell'ambito degli Insediamenti recenti di addizione.

Il parcheggio in oggetto rappresenta un intervento di grande strategicità nell'ambito dell'area a sud – ovest del nucleo di Candida: assieme all'area di verde Vn2 si punta a realizzare un sistema di aree pubbliche di connessione con tra il nucleo urbano e l'area delle piscine. Tale area di parcheggio rappresenta quindi una fondamentale area per la sosta in questa parte urbana di Candida e per tanto non si ritiene possibile eliminarla.

Circa il problema dell'accessibilità al lotto contiguo si evidenzia che nell'ambito dell'organizzazione del parcheggio sarà sicuramente possibile garantirne un agevole accesso.

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 Pag - 8 Comune di CANDIDA

Si proponeva pertanto di non accogliere l'osservazione
La Giunta Comunale Deliberava di non accogliere l'osservazione

Proponente	n. protocollo	Data	progressivo
Laura Ambrosone	2430	16/09/2021	2

L'osservazione riguarda un lotto classificato in parte nell'ambito degli Insedimenti recenti di addizione ed in parte nell'ambito della scuola di progetto Sn1. Poichè sembra che l'intervento scolastico riguardi probabilmente una delle aree precedentemente classificate nell'ambito del PEEP si evidenzia che su tale PEEP il TAR si è già espresso revocandone l'efficacia. Si chiede quindi di eliminare l'area scolastica ricadente nel lotto in oggetto e di riclassificarlo interamente nell'ambito degli Insedimenti recenti di addizione

Si premette che nell'osservazione manca una sovrapposizione catastale all'area di intervento. Dalle verifiche all'uopo effettuate si evidenzia che il lotto in oggetto non risulta classificato nell'ambito della scuola Sn1, ma risulta interamente classificato nell'ambito degli Insedimenti recenti di addizione.

Per il resto nella relazione di piano, a pagina 82 è specificato che "nell'ambito della città recente si è proceduto ad operare una valutazione critica rispetto alle previsioni del progresso PEEP. Viste le difficoltà attuative è stato previsto il completamento residenziale per una sola parte delle aree inizialmente previste dal PEEP, introducendo invece, per gli altri lotti, funzioni di tipo pubblico. In particolare è stata prevista la realizzazione di un centro di formazione con particolare caratterizzazione della cultura enogastronomica locale".

Si tratta quindi di una riproposizione solo parziale delle previsioni dell'area PEEP, che è stato rivisto e riformulate, sia in termini di contenuto urbanistico che in termini di perimetrazione.

Si evidenzia quindi che la richiesta contenuta nell'osservazione sia già stata accolta nel PUC adottato ed è quindi, di fatto, accolta.

La Giunta Comunale Deliberava di accogliere l'osservazione

Proponente	n. protocollo	Data	progressivo
Gerardo Sarno	2431	17/09/2021	3

L'osservazione riguarda il comparto Cm3. Condividendo la previsione de PUC per l'area si evidenzia, tuttavia, che la presenza di più proprietari rende difficile l'attuazione immediata degli interventi indicati. Si avanza quindi la proposta di suddivisione del comparto in due sub comparti in modo da agevolare l'attuazione degli interventi previsti.

Visto che la proposta avanzata nell'osservazione non determina aree intercluse e consente la realizzazione di compiute opere di urbanizzazione primaria a servizio del comparto, al fine di rendere maggiormente efficaci le previsioni del PUC si è dell'idea che il comparto Cm3 possa essere diviso in due sub comparti autonomamente realizzabili, così come proposti nell'osservazione.

Si proponeva pertanto di accogliere l'osservazione

La Giunta Comunale Deliberava di accogliere l'osservazione

Proponente	n. protocollo	Data	progressivo
Pasquale Picone	2433	17/09/2021	4

L'osservazione riguarda il comparto Cm1. Condividendo la previsione de PUC per l'area si evidenzia, tuttavia, che la presenza di più proprietari rende difficile l'attuazione immediata degli interventi indicati. Si avanza quindi la proposta di suddivisione del comparto in due sub comparti in modo da agevolare l'attuazione degli interventi previsti.

Visto che la proposta avanzata nell'osservazione non determina aree intercluse e consente la realizzazione di compiute opere di urbanizzazione primaria a servizio del comparto, al fine di rendere maggiormente efficaci le previsioni del PUC si è dell'idea che il comparto Cm1 possa essere diviso in due sub comparti autonomamente realizzabili, così come proposti nell'osservazione.

Si proponeva pertanto di accogliere l'osservazione

La Giunta Comunale Deliberava di accogliere l'osservazione

Proponente	n. protocollo	Data	progressivo
------------	---------------	------	-------------

Giuseppe Pascucci	2434	17/09/2021	5
--------------------------	-------------	-------------------	----------

L'osservazione è del tutto analoga alla precedente osservazione 4 alla quale si rimanda per la sintesi e le relative controdeduzioni

***Si proponeva pertanto di accogliere l'osservazione
La Giunta Comunale Deliberava di accogliere l'osservazione***

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO E CONFERMARE quanto espresso dalla Giunta Comunale con Delibera di G.C. n. 52 del 30/10/2021 e i cui contenuti sono stati prima richiamati

PUNTO 2

Si procede quindi alla lettura dei pareri endoprocedimentali

Si procede alla lettura della Relazione del progettista sui pareri, di seguito interamente riportata:

Sul parere Provincia Avellino

Con Provvedimento n. 103 del 29/11/2022 il Presidente della provincia di Avellino ha dichiarato il PUC di Candida ***“coerente alle strategie a scala sovra comunale individuate dall'amministrazione provinciale anche in riferimento al proprio piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) vigente, a condizione del recepimento delle osservazioni e con le conseguenti prescrizioni, adeguamenti ed integrazioni ivi specificate”***

Al fine di ottemperare alle prescrizioni contenute nella relazione istruttoria allegata al provvedimento e di fornire le adeguate specificazioni si riporta la seguente tabella dove vengono sintetizzati i rilievi avanzati dalla Provincia e le integrazioni prodotte, specificando eventuali precisazioni in merito al recepimento dei rilievi effettuati, e gli elaborati del PUC dove è possibile trovare riscontro alle modifiche prodotte.

SINTESI RILIEVO		CHIARIMENTI FORNITI / INTEGRAZIONE PRODOTTA	
P.03 (A3) - Schema di assetto strategico	1. Dal confronto della Tav. p.03- schema di assetto strategico del PTCP con le tavole progettuali del PUC ed in particolare con la Tavola D1 (a- b) Disciplina del territorio comunale, si rilevano limitate interferenze tra le aree già trasformate ed ecosistemi ed elementi di interesse ecologico e faunistico individuati dal Ptcp ed in particolare con i boschi di conifere e latifoglie. Con riferimento alle aree produttive si rinvia a quanto rilevato nella Tab all'Allegato 1 Parte II.	1. il Piano ha confermato le scelte progettuali precedentemente previste dal precedente PRG, evitando e limitando ulteriore uso di suolo previsto solo in limitati comparti previsti dal PUC e ricadenti in aree che non presentano più ad oggi questa vocazione naturalistica. Si annota, inoltre, che nel caso in cui i comparti andavano ad insistere effettivamente su aree di pregio e ad alto valore naturalistico, il Piano ha recepito la menzionata osservazione, verificando nel dettaglio l'interferenza segnalata e riducendo l'area di interesse (riduzione del comparto Cp a vocazione artigianale- produttiva). Questa osservazione recepita dal PUC, ha portato alla modifica dell'elaborato cartografico di riferimento, nonché conseguentemente, alla rivisitazione della Relazione generale e delle	1. R1a1- verifica di coerenza con D1 a/b Zonizzazione del territorio; R1 Relazione generale; D5.Norme Tecniche di Attuazione

		relative NTA	
P04 - Rete ecologica	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rete ecologica comunale rappresentata nell'elaborato D4, non solo appare frammentata, ma evidenzia di fatto solo elementi di elevata naturalità sull'intero territorio comunale. Appare utile osservare discrasie tra i serbatoi di naturalità e le matrici agricole di interesse ecologico come individuati nella tavola D4 e la tavola D1. 2. Non si evidenziano particolari discrasie tra le aree di trasformazione e la REP a meno del comparto Cr 	<ol style="list-style-type: none"> 1. La rete ecologica comunale rappresenta un punto nevralgico per il territorio comunale di Candida e proprio per questo motivo il Piano pone la sua attenzione alla previsione di diversificate aree a Parco da destinare all'incentivazione della fruizione turistica in un'ottica di sostenibilità. Tale principio è rispettato anche nella predisposizione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le medesime aree destinate a Parco, oltre che nella modulazione delle fasce di rispetto fluviale, quale elemento ad elevato valore naturalistico sia per la presenza di un habitat da tutelare, sia per svolgere un ruolo di interconnessione ecologica territoriale molto importante. Con la volontà di sottolineare maggiormente questi aspetti, in primis sono corretti i disallineamenti evidenziati, adeguando così l'elaborato D4 all'elaborato D1 per quanto riguarda le aree naturali ed il territorio agricolo. Si è inoltre precisato meglio nella rete ecologica la struttura dei valloni, fiumi, torrenti e corsi d'acqua con le relative fasce di rispetto. Inoltre sono state riportate in questo elaborato cartografico anche le aree verdi destinate a soddisfare la previsione di standard urbanistici, concorrendo queste aree a garantire una maggiore connessione ecologica anche all'interno del centro urbano. 2. L'area interessata dal comparto di tipo turistico è stata valutata attentamente all'interno delle scelte localizzative. Quest'area infatti, non solo ricade in prossimità di aree già urbanizzate, ma essa stessa oggi è divenuta 	1.D4 Rete ecologica di progetto

		un'area "marginale", depauperata e senza caratterizzazione naturalistica, avendo perso la sua precedente vocazione di interesse ecologico quale "Boschi di conifere e latifoglie".	
P05- Aree agricole e forestali di interesse strategico	<p>1. Si osserva che alcune scelte, con particolare riferimento alle zone Cm1 Cm2 e Cm3 e Cs contrastino con gli indirizzi del Ptcp, atteso che questi sono ricompresi nella zona agricola strategica delle produzioni agricole di qualità, ed in particolare quale area di produzione del Fiano.</p> <p>2. Il comparto Cr ricade in un'area a nocciolo, il comparto Cc in parte ricade in un'area a vigneto</p>	<p>1. In seguito a una ulteriore accurata analisi, svolta alla luce dell'osservazione provinciale, alcuni comparti sono stati oggetto di riduzione (Cp) ed eliminazioni (Cs). Per gli altri comparti che interessano ad non presentano più né vocazione ecologica, né capacità produttive, sono stati scelti per essere interessati dai comparti previsti.</p> <p>2. Questa nota è stata esplicitata nel punto precedente</p>	<p>1. R1a1- verifica di coerenza con D1. Zonizzazione del territorio con API3. Approfondimenti progettuali</p> <p>2. D4 Rete ecologica di progetto</p>
P06 (B3) - Quadro della trasformabilità	<p>1. Le scelte di piano non interferiscono con aree non trasformabili, mentre in limitati casi si rilevano interferenze con aree a trasformabilità orientata allo sviluppo agroambientale</p>	<p>1. Attraverso l'elaborazione del Piano, che raggiunge un livello di studio approfondito e puntuale, si è ritenuto che alcune aree marginalmente interessate da aree agricole a trasformabilità orientata allo sviluppo agroambientale non presentino più tale vocazione. Lì dove invece sono state riscontrate delle effettive interferenze con tali aree, il PUC ha previsto dei riallineamenti con le previsioni del Ptcp (vedasi punti precedenti)</p>	<p>R1a1- verifica di coerenza con il Piano D1. Zonizzazione del territorio con API3. Approfondimenti progettuali</p>
P07.3 (A2) – Ambiti costitutivi attenzione e approfondimento	<p>1. Alcune delle aree di trasformazione del PUC interferiscono con le aree in frana-progetto IFFI</p>	<p>1. E' stata inclusa ed allegata una nuova tavola con la sovrappone la zonizzazione del comune di Candida con le aree in frana del Progetto IFFI, dove si riscontrano movimenti del tipo: Colamento lento, colamento rapido, complesso e scivolamento rotazionale/traslato.</p> <p>Per le specifiche normative di compatibilità tra previsioni urbanistiche e assetto del territorio si rimanda allo Studio geologico ed all'art. 59 delle NTA.</p>	<p>R1a4. Verifica di coerenza con il Piano</p>
P08 Carta delle unità di paesaggio	<p>Con riferimento all'unità di paesaggio prevalente, ovvero la 24_2 Colline Bassa irpinia, si</p>	<p>Nelle Norme tecniche di attuazione è stato introdotto l'art. 28bis " Disciplina del piano e</p>	<p>D5 - NTA art 28 bis</p>

P.10-par_Schede Unità di Paesaggio	ricordano le direttive inerenti gli elementi oggetti di tutela valorizzazione, le direttive agro-economiche, le raccomandazioni programmatiche. Tra gli obiettivi di paesaggio sono inclusi interventi sulle superfici artificiali, interventi inerenti l'attività estrattiva ed interventi sui corpi idrici. Pertanto è opportuno prevedere una normativa in relazione agli ambiti agricoli che integri anche tali indirizzi.	qualità del paesaggio “ dove sono state esplicitate le raccomandazioni programmatiche e gli obiettivi di qualità paesaggistica del PTCP.	
QC01-A Abaco dei centri storici	La città storica (zona A) a sua volta declinata come Nucleo storico fortificato e Insediamenti storici lineari individuati dal PUC appare coerente con il centro storico indicato dal Ptcp	Essendo la perimetrazione coerente con le previsioni del Ptcp non sono state presentate delucidazioni al riguardo.	-
QC01- B Aree di interesse archeologico	Nel Comune di Candida il Ptcp rileva la presenza di n. 3 aree di interesse archeologico che non risultano opportunamente individuate negli elaborati cartografici del Puc. Ai fini della coerenza con il Ptcp è necessario provvedere a: -Integrare la tavola dei vincoli B2.1 con le predette zone di interesse archeologico; -acquisire il parere favorevole della Soprintendenza archeologica territorialmente competente	Sulla base dell'osservazione riportata da questo Ente, è stato ritenuto necessario integrare l'elaborato cartografico di riferimento, includendo anche le aree di interesse archeologico così come individuate nell'elaborato QC01-B del Ptcp. Il Parere della Soprintendenza è stato acquisito ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 241/1990	B2.1 Vincoli territoriali, paesagg
QC01 C- Usi Civici	Il comune di Candida non risulta gravato da usi civici	-	-
PROFIL			
La definizione delle reti ecologiche	Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I P.04 in cui tali profili sono trattati. Con riferimento al tema delle reti ecologiche il Sistema di Città delle Colline del Calore in cui risulta inserito il comune di Candida, partecipa alla costruzione della rete ecologica Provinciale. Il comune di Candida, rispetto agli altri comuni dello stesso sistema di città, rispetto al tema riveste un ruolo estremamente marginale.	Pur risultando marginale il ruolo di Candida rispetto agli altri comuni che fanno parte del Sistema di Città delle Colline del Calore, il Puc, attraverso la sua normativa di dettaglio, tende alla valorizzazione ed alla tutela delle aree ricoperte da praterie e boschi misti a latifoglie, del Vallone Bosco Grande e dei corsi d'acqua minori che attraversano il territorio comunale, delle aree agricole delle produzioni viticole e oleicole di pregio oltre alle aree agricole dei nocioleti e delle coltivazioni arboree di qualità.	D5 – NTA, art. 29, 30, 31, 32. D4 - Rete ecologica di progetto
La rete dei beni Culturali	Il Piano, con specifico riferimento agli elaborati di analisi (B2.5) ed alla disciplina dettata dalle Nta	-	-

	prevede una specifica tutela per gli elementi storico culturali		
Aree industriali	<p>1. Delle aree programmate solo quella in loc. Selvecorte interferisce con un areale di interesse naturalistico e se ripropone una riprogrammazione.</p> <p>2. Il fabbisogno delle previste aree produttive va documentato in rapporto alla potenzialità della domanda d'insediamento di attività industriali ed artigianali, anche supportata da manifestazioni d'interesse formalizzate da soggetti economici.</p>	<p>Al fine di adeguare il Piano con gli indirizzi del Ptcp, come precedentemente ribadito, il comparto interessato è stato ridotto in modo tale da evitare interferenze con le aree a vocazione ecologica.</p> <p>Per il fabbisogno per le attività produttive industriali ed artigianali si evidenzia che ai fini di garantire una adeguata documentazione in rapporto alla potenzialità della domanda di insediamento di attività industriali ed artigianali il dimensionamento delle attività produttive è attuato in forma operativa, per cui ogni tre anni, in forma coordinata con la programmazione delle OO.PP., verranno valutate le effettive esigenze di sviluppo, esaminando le eventuali manifestazioni di interesse giunte all'attenzione dell'Amministrazione. Solo in base alla natura di queste ultime verrà programmata l'attuazione dei relativi comparti perequativi.</p>	R1a1- verifica di coerenza con il P D1 a-b_ Zonizzazione del territorio
Rischi e vincoli	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I in cui tali profili risultano già trattati.</i>	-	-
Carichi insediativi	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte III laddove già trattato.</i>	-	-
Gradi di trasformabilità del territorio	<i>Si rinvia alla tabella dell'ALLEGATO 1 Parte I in cui tali profili risultano già trattati</i>	-	-
PROFILI			
Art.9 – Trasformabilità e vincoli	<i>Si rinvia osservazioni P03, P07 Allegato 1 PARTE II</i>	-	-
Art.10 – Rete ecologica	<i>Si rinvia osservazioni P03, P07 Allegato 1 PARTE I</i>	-	-
Art.11 – Integrazioni e contributi per il miglioramento della Rete Ecologica	<i>Si rinvia alle osservazioni tav P03,P07 dell'Allegato 1 PARTE I</i>	-	-
Art.12 – Aree agricole e forestali di interesse	La carta dell'uso agricolo del suolo risulta coerente con quanto richiesto dal Ptcp	-	-

strategico				
Art.13 – Cave	Non sono presenti aree di cava	-	-	
Art.14 – Gli insediamenti	Si precisa che il Puc è corredato da elaborati di verifica ed in particolare di sovrapposizione tra il Piano operativo e l'elaborato P.03- Schema di assetto strategico strutturale del Ptcp	-	-	
Art.15 – Sistemi di città	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE II</i>		-	
Art.16 – I centri storici	<i>Si rinvia alla tabella dell'Allegato 1 PARTE I</i>	-	-	
Art 17- Sistemi insediativi lineari	Il Ptcp non individua sul territorio comunale insediamenti lineari	-	-	
Art 18- Sistema della mobilità	-	--	-	
Art.19 – Mobilità dolce	Si richiamano le finalità del PTCP in merito alla creazione di un sistema integrato di mobilità dolce. Nel Puc è previsto un percorso ciclopedonale di progetto. Il nuovo itinerario raccorda polarità di interesse urbano e territoriale	-	-	
Art.20 – Le aree produttive	Il comparto Cp perequativo artigianale produttivo, appare interrompere una naturale continuità ecologica tra aree boscate, oltre ad essere in parte interessate da aree di frana attiva	Il Puc, come precedentemente osservato, in primis ha previsto un a diversa perimetrazione del comparto Cp , in modo tale da escludere quelle aree interessate dalla rete ecologica. Attraverso questa revisione, si riscontra anche che in minima parte l'area è interessata dal fenomeno franoso. In ogni caso, tutte le aree interessate da tali aspetti, sono soggette alla normativa di riferimento previste dalle Nta del Piano.	R1a4_Verifica di coerenza con l'Inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI) e la zonizzazione del territorio comunale D1a/b_ Zonizzazione del territorio comunale D4_Rete ecologica di progetto D5 Nta	
Art.21 – Le aree produttive di interesse territoriale	-	-		
Art.22 – Qualificazione ecologica e ambientale ed energetica delle aree produttive	La normativa del Puc prevede nelle zone produttive di progetto il rispetto di un indice di permeabilità pari al 70%, mentre non contengono specifiche prescrizioni per la definizione di "Aree produttive ecologicamente attrezzate"	Tali prescrizioni di carattere ecologico sono contenute all'art. 44 comma 2	D5 Nta art. 44 comma 2	
Art.23 – Aree produttive esistenti da	Si rinvia a quanto già precisato a riguardo all'art 20	Si rinvia alla nota precedentemente riportata	R1a4_Verifica di coerenza con l'Inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI) e la zonizzazione del territorio comunale D1a/b_ Zonizzazione del territorio comunale D4_Rete ecologica di progetto D5 Nta	

qualificare in rapporto agli elementi della rete ecologica			D5 Nta
Art.26 – Aree commerciali per la grande e media distribuzione	Si raccomanda il ricorso alla tipologia del Centro Commerciale Naturale, opportunamente delimitato anche nel SIAD, strumento di programmazione urbanistico – commerciale, che, per quanto prescritto dall’art. 33 delle norme del PTCP, va integrato al PUC preventivamente all’approvazione in Consiglio Comunale.	E’ stato redatto lo SIAD, quale strumento di programmazione urbanistica, prevedendo anche la forma di “Centro Commerciale Naturale”	SIAD
Art.27 – Politiche paesaggistiche Art.28 – Unità di paesaggio Art.29 – Obiettivi di qualità paesaggistica	Si raccomanda di corredare il PUC con la specificazione degli obiettivi di qualità e di misurazione nel tempo dell’efficacia di tipo qualitativo/quantitativo con l’indicazione dei corrispondenti descrittori, desumibili dagli obiettivi di paesaggio contenuti nelle corrispondenti schede descrittive-normative delle Unità di paesaggio	Tale aspetto è stato recepito nel paragrafo 5.7 della Relazione generale	R1 – relazione generale paragrafo
Art.30 – Sistemi di Città e redazione coordinate dei PUC	<i>Si rinvia alla tabella dell’Allegato 1 PARTE II – Coerenza del Puc con Scheda relativa al sistema di Città</i>	-	-
Art 31- Redazione coordinata delle disposizioni strutturali dei PUC e del PTCP	-	-	-
Art 32- Disposizioni e direttive per i PUC	La struttura degli atti di programmazione degli interventi non appare conforme a quanto previsto dalla norma e in particolare alla LR 16/2004, art.25, comma2. Difatti gli atti di programmazione degli interventi del Puc in esame non contemplano la quantificazione degli oneri finanziari a carico del Comune ovvero di altri soggetti pubblici	Come evidenziato dalle NTA del PUC questi interventi sono soggetti alla programmazione triennale delle OOPP, per cui tale programmazione di tipo finanziaria, sarà valutata in base alle effettive esigenze di sviluppo, esaminando le eventuali manifestazioni di interesse giunte all’attenzione dell’Amministrazione. Solo in base alla natura di queste ultime verrà programmata l’attuazione dei relativi API.	NTA, art. 4, art. 10, commi 4-5-6;
Art.33 – Criteri per il dimensionamento dei fabbisogni insediativi	Si osserva quanto segue: 1. Il Piano risulta sovradimensionato nelle sue ulteriori previsioni di comparti residenziali. 2.L’art. 5 delle NTA del Puc non	1.Il dimensionamento del PUC è stato rivisitato. A tal proposito si sottolinea che uno dei comparti perequativi, posti in area nord, è stato eliminato, mentre i comparti restanti sono stati ridimensionati	R1 – Relazione generale paragrafo API 2.2 API 3

	<p>risulta coerente laddove si prevede che nella fase di aggiornamento degli API sia possibile ampliare il plafond di abitazioni a seguito di verifica del modello di crescita demografica e di rapporto abitanti/abitazioni.</p> <p>3. Attrezzature pubbliche: si rileva una sovrabbondante quantificazione degli standard di nuova previsione.</p> <p>Ai fini della coerenza con il Ptcp si osserva che:</p> <p>-a norma del PTCP la componente programmatica deve precisare in rapporto all'arco temporale di riferimento assunto e al numero di abitanti stimato, le necessarie esigenze insediative;</p> <p>- la normativa tecnica di attuazione deve fare espressamente riferimento al rispetto del D.M.1444/68 nello stabilire i parametri edilizi e urbanistici ed in particolare gli standard da rispettare nell'attuazione dei diversi comparti di trasformazione</p> <p>3.attività produttive industriali ed artigianali: gli spazi da destinare ad aree produttive vanno documentati in rapporto alla potenzialità della domanda d'insediamento di attività industriali ed artigianali, anche supportata da manifestazioni di interesse</p>	<p>raggiungendo così un numero di abitazioni appropriato alle esigenze demografiche.</p> <p>2 . Tale aspetto è stato eliminato revisionando altresì il dimensionamento complessivo ed il carico insediativo per i singoli comparti, il tutto coerentemente con i tetti massimi di sviluppo residenziale previsti dal PTCP .</p> <p>Inoltre ai fini di garantire il pieno rispetto del fabbisogno insediativo previsto nel PTCP sono state ottimizzate le perimetrazioni di alcune aree ricadenti negli "Insediamenti recenti di addizione ai tessuti storici"</p> <p>3. Nel capitolo 5.5 della Relazione di Piano è dimostrato analiticamente il rispetto degli Standard di cui al D.M. 1444/68 in merito alle attività residenziali. Tale parte è stata altresì aggiornata alla luce della rimodulazione degli interventi residenziali</p> <p>3 Per il fabbisogno per le attività produttive industriali ed artigianali si evidenzia che ai fini di garantire una adeguata documentazione in rapporto alla potenzialità della domanda di insediamento di attività industriali ed artigianali il dimensionamento delle attività produttive è attuato in forma operativa, per cui ogni tre anni, in forma coordinata con la programmazione delle OO.PP., verranno valutate le effettive esigenze di sviluppo, esaminando le eventuali manifestazioni di interesse giunte all'attenzione dell'Amministrazione. Solo in base alla natura di queste ultime verrà programmata l'attuazione dei relativi comparti perequativi.</p>	
Art.34 – Criteri per la localizzazione dei fabbisogni insediativi	-	-	
Art.34 – verifica di densità	Nelle diverse aree di integrazione urbanistica il parametro previsto dal PTCP appare rispettato con riferimento	-	

	agli indici previsti		
Art.34bis – Direttive per la pianificazione nell’ambito degli insediamenti urbani	Si sottolinea la necessità di prevedere una specifica disciplina sui requisiti qualità urbana anche in riferimento alla delibera di Giunta Regionale n. 572/2010	Agli articoli 20, 21 e 22, per gli interventi con ricaduta sull’impegno di suoli non urbanizzati, sono stati introdotte le specificazioni richieste	D5 - NTA art. 20, 21 e 22
Art.36 – Norme per i centri e i nuclei storici	<i>Si rinvia alla tabella dell’Allegato 1 PARTE I punto QC01-A Abaco dei centri storici.</i> Il PUC, nell’ambito della normativa di attuazione, dovrà dettare disposizioni volte alla conservazione, recupero e valorizzazione delle sistemazioni idrauliche storiche con particolare riferimento a quello di “Fontana nova”	-	D5 – NTA art. 29,31,32,33
Art.36 bis – Aree di interesse archeologico	1. Il Ptcp rileva la presenza di tre aree di interesse archeologico sul territorio comunale. 2. I Comuni, di concerto con le competenti Soprintendenze, verificano in dettaglio anche in relazione alle procedure VAS, eventuali approfondimenti conoscitivi e indirizzi normativi necessari per la salvaguardia e valorizzazione di complessi e manufatti archeologici eventualmente presenti nelle aree archeologiche	Sulla scorta di tale valutazione è stata implementata la tavola inerente i vincoli territoriali, paesaggistici e culturali ivi comprese aree di interesse archeologico.	B2.1 Vincoli territoriali, paesaggistici
Art 37- riqualificazione degli insediamenti lineari	-	-	-
Art.38 – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione alla identificazione della Rete Ecologica	<i>Si rinvia alla tabella dell’Allegato 1 PARTE I</i>	-	-
Art.38bis – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione alla difesa del suolo, delle risorse idriche e dei paesaggi fluviali	1. Il PUC deve perseguire gli obiettivi generali di incolumità delle persone, del patrimonio ambientale,... attraverso adeguato processo di gestione del rischio. 2. Inoltre, con riferimento alle relazioni ed implicazioni del consumo di suolo, sul ciclo delle acque, agli approvvigionamenti idrici, al sistema fognario, di collettamento e depurativo,...a specifiche norme per il recupero e conservazione di aree	Si rammenta che a Candida vige il Piano di Protezione Civile, approvato con Delibera di C.C. n.3 del 28/01/2016. Il PUC risulta coerente con questo strumento Nell’ambito del RUEC sono state introdotte specifiche normative edilizie tese all’ottimizzazione delle risorse idriche nell’ambito dei processi edilizi di ristrutturazione e nuova edificazione. Lo stesso PUC, all’art. 65, prevede specifici impegni	RUEC NTA art 65, comma 8

	permeabili e non edificate all'interno delle fasce fluviali, anche a prescindere dai livelli puntuali di pericolosità idraulica	nell'ambito del sistema fognario.	
Art.39 – Prescrizioni e direttive per i PUC in relazione all'identificazione delle aree agricole e forestali di interesse strategico	-	-	-
art.40 – Utilizzazione a fini edilizi delle aree agricole Art.41 – Dimensionamento dell'edificazione in zona agricola	I parametri indicati dal Puc, con riferimento alle abitazioni e agli annessi agricoli, risultano coerenti ad esclusione: -sebbene gli indici previsti nelle diverse zone agricole risultano coerenti con quanto disposto dal Ptcp, in considerazione della L.R. 14/82, è necessario dover precisare che comunque resta valida la limitazione all'edificazione imposta che per gli annessi agricoli stabilisce un indice massimo di 0,10 mc/mq. Ne consegue che le Nta dovranno essere integrate con tale limite.		
Art 42. Pianificazione energetica e sistemi energetici locali	Ai fini della coerenza con il Ptcp occorre prevedere azioni specifiche di qualificazione energetica degli insediamenti esistenti e di nuova realizzazione nel Ruc.	Tali aspetti sono adeguatamente trattati nel RUEC	
Art.44 – Gestione sostenibile del suolo e delle acque	Le Nta del Puc prevedono il rispetto di un indice di permeabilità non inferiore del 70%, in coerenza con il Ptcp	-	-
Art.44 bis – Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica	Il Puc, nel quadro della tutela delle risorse idriche e dell'assetto idrogeologico complessivo, deve porre in essere azioni di verifiche di sostenibilità ambientale dei nuovi insediamenti e/o diversi usi territoriali sul ciclo delle acque con particolare riferimento agli approvvigionamenti idrici, al sistema fognario, di collettamento e depurativo, all'utilizzo di acque meno pregiate,.. da specificare e dettagliare nell'ambito di monitoraggio VAS, oltre che nelle Nta	Tali aspetti sono tutti trattati all'art. 65 delle NTA	NTA art 65, comma 8
Art.48 – Disposizioni in	Il PUC dovrà essere coordinato con il piano comunale di	Si rammenta che a Candida vige il Piano di Protezione Civile,	

materia di protezione civile	protezione civile, prevedendo in particolare: - aree di emergenza (area di attesa e/o accoglienza e/o ammassamento). - individuazione e programmazione di eventuali misure di adeguamento funzionale delle aree di emergenza e delle vie di fuga, necessarie alla destinazione d'uso (realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, eliminazione di elementi che possono essere d'intralcio all'installazione delle tendopoli, accessibilità per i mezzi di grandi dimensioni, ecc.).	approvato con Delibera di C.C. n.3 del 28/01/2016. Il PUC risulta coerente con questo strumento	
Art.49 – Rischio sismico	Vanno specificate, per le zone interessate da trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce di territorio interessate da reti infrastrutturali: <ul style="list-style-type: none"> - L'eventuale suscettibilità dei terreni a liquefazione e/o densificazione; - L'instabilità delle zone in frana o in dissesto tenendo conto delle sollecitazioni sismiche; - Effettuare una valutazione di massima dello stato del patrimonio edilizio, con particolare riguardo sia all'edilizia pubblica strategica e rilevante per la gestione dell'emergenza; - Prevedere che i contesti urbani ed i manufatti più a rischio siano inseriti in programmi di recupero finalizzati alla loro messa in sicurezza. 	Il PUC è attento alle questioni legati ai diversi fenomeni di rischio. Per tal motivo lo studio è corredato sia della sovrapposizione della zonizzazione con lo studio geologico (R1a3), sia della sovrapposizione della zonizzazione urbanistica con la zonizzazione in prospettiva sismica (GC3) Inoltre alla tavola C2.3 del PUC sono riportati i risultati di una approfondita anagrafe edilizia che ha consentito di assegnare a ciascun edificio presente nel territorio comunale, una idonea consistenza edilizia. Ciò consente una agevole individuazione delle condizioni specifiche dei manufatti.	R1a3 Verifica di coerenza con lo GC3 Zonizzazione urbanistica sc C2.3 Destinazioni d'uso e consist
Art.50 – Rischio geomorfologico	<i>Si rinvia ai pareri della competente Autorità di Bacino e del Genio Civile</i>	-	-
Art.51 – Rischio di inondazione	È necessario prevedere delle norme puntuali che contemplino, ai fini dell'attuazione degli interventi edilizi, anche singoli, di riqualificazione o di nuova costruzione, la realizzazione di idonei sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane anche favorendo il risparmio idrico, nonché di adeguare i livelli	Tale aspetto è stato previsto all'interno del RUEC	RUEC

	di permeabilità		
Art.53 – Aree percorse dal fuoco	Si raccomanda di riportare, nell'ambito del sistema dei vincoli del PUC la rappresentazione a scala dettagliata delle aree percorse dal fuoco, con la destinazione d'uso preesistente e la data dell'incendio	All'art. 63 delle NTA sono adeguatamente disciplinate le "aree percorse dal fuoco". Si evidenzia che le limitazioni d'uso relative a tali aree sono variabili nel tempo: dopo l'approvazione del PUC potrebbero evidenziarsi nuove aree da vincolare mentre altre aree oggetto di determinate limitazioni allo stato attuale, saranno gravate da limitazioni sempre minori con il passare del tempo. Pertanto al fine di evitare equivoci si ritiene più chiaro fare riferimento ad idonei database in continuo aggiornamento (come il Catasto incendi del SIT della Regione Campania)	D5 – NTA art. 63
Art.55 – Inquinamento del suolo e delle risorse idriche	<p>È necessario adeguare il Puc, attraverso l'elaborazione di un quadro conoscitivo del sistema di approvvigionamento idrico e depurativo. Inoltre bisogna prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. interventi finalizzati a completare, adeguare e mettere in efficienza i sistemi acquedottistici di offerta primaria ad uso potabile all'interno dei centri urbani, anche al fine di ridurre le perdite diffuse, in accordo con il soggetto gestore del servizio, prevedendo che per la riduzione delle perdite dovrà essere data priorità assoluta 2. idonei provvedimenti per garantire che tutto il territorio urbanizzato sia gradualmente provvisto di rete fognaria separata (acque bianche e acque nere), assicurando per le acque meteoriche, ad eccezione delle acque di prima pioggia, recapiti diversi dal sistema fognario di collettamento ad impianti di depurazione in tutti i casi consentiti dalle vigenti normative. 3. di realizzare reti fognarie di tipo separato, anche se confluenti in via transitoria in reti miste, nei nuovi insediamenti urbani e produttivi e nei casi di riqualificazione o di estesa 	<p>Il quadro conoscitivo delle reti idriche e reti fognarie è stato ulteriormente approfondito nelle tavole "B4.1 Rete idrica", "B4.2 Rete fognaria". Inoltre all'art. 65 il PUC prevede specifici impegni nell'ambito della mappatura e dell'adeguamento del sistema fognario.</p> <p>In particolare al comma è previsto che l'Amministrazione comunale, in accordo con le società gestrici, provvedono, entro tre anni dall'adozione del PUC, ad effettuare la mappatura del sistema fognario valutandone le parti maggiormente vulnerabili e redigendo il Progetto definitivo di adeguamento della rete fognaria. E' stato inoltre introdotto il comma 8 inerente il rispetto del risparmio idrico.</p>	<p>B4.1 Rete idrica B4.2 Rete fognaria D5 – NTA art. 65, comma 8</p>

	<p>trasformazione o sostituzione degli insediamenti esistenti.</p> <p>4. di promuovere la sperimentazione e la realizzazione, in accordo con le Autorità competenti, di sistemi locali di contenimento dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee (ad es. tramite impianti di fitodepurazione) nelle aree dove non sia possibile l'allaccio in pubblica fognatura.</p> <p>5. di produrre adeguata documentazione comprovante la sostenibilità delle previsioni insediative riguardo alla capacità in essere o prevista delle infrastrutture e impianti a cui saranno condotti i reflui di tali insediamenti. In particolare, dovranno essere illustrati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tracciato e capacità dei collettori fognari principali interessati dalle previsioni insediative. - capacità di efficienza degli impianti di depurazione. - capacità della rete scolante. - eventuali opere o specifici oneri previsti a carico dei soggetti attuatori dei nuovi insediamenti ai fini della sostenibilità degli stessi. - eventuali progetti di completamento o potenziamento degli impianti suddetti, finanziamenti e tempi di attuazione programmati, e relazioni temporali fra l'attuazione di tali progetti e l'attuazione dei nuovi insediamenti urbani. - eventuali relazioni con i programmi di investimento dell'azienda o dell'ente gestore della rete fognaria e del servizio di depurazione. <p>Qualora la sostenibilità di determinate previsioni urbanistiche sia condizionata alla preventiva realizzazione o</p>		
--	--	--	--

	potenziamento di determinate infrastrutture, tali condizioni di subordinazione temporale devono essere esplicitate nelle norme tecniche dei Piani Attuativi.		
Art. 56 Inquinamento acustico	Si rimanda al Piano di Zonizzazione acustica	-	-
Art 57- Adeguamento della disciplina urbanistica comunale	-	-	-
Art 58- Disciplina paesaggistica: PTCP e Piano Paesaggistico regionale	-	-	-
Art 59- Coordinamento con la pianificazione di Bacino	-	-	-
Art.60 – Coordinamento con la pianificazione dei Parchi	-	-	-

Sul parere del Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Con provvedimento prot. 1956 del 06/08/2022 il Distretto idrografico dell'Appennino meridionale **ha espresso parere favorevole al PUC di Candida, fornendo le seguenti indicazioni a cui ottemperare**
Di seguito si sintetizzano le prescrizioni e le modalità di recepimento.

SINTESI RILIEVO	INTEGRAZIONE PRODOTTA	ELABORATO DI RIFERIMENTO
COERENZA con il PSAI		
Tener conto della geomorfologia rilevabile dalla cartografia di base e dagli studi geologici nel riportare gli scenari di rischio del Psai-Rf alla scala di maggior dettaglio e non operare un semplice ingrandimento grafico	Gli elaborati rappresentanti le aree suscettibili di frana hanno una scala di rappresentazione valida per le analisi richieste da questo ente (scala 1:5.000) . Gli studi inerenti gli scenari di rischio sono coerenti con gli studi geologici presentati e corredati nel PUC	A2.3 PSAI dell'ex Adb Liri-Garigliano e Volturno; R1a2 verifica di coerenza con il PSAI
Le perimetrazioni della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf hanno validità solo a scala 1:25.000, mentre ogni loro trasposizione in scala di maggior dettaglio, se non condotti da studi condotti alla scala di dettaglio, ha valore puramente indicativo.	Gli studi inerenti gli scenari di rischio sono coerenti con gli studi geologici presentati e corredati nel PUC	-

<p>Prevedere tra gli obiettivi programmatici del PUC la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, attraverso la definizione di un appropriato ed esaustivo programma di interventi strutturali e non strutturali</p>	<p>Le NTA risultano già interessate dai richiami richiesti da questo Ente. In particolare in tutte le aree interessate da areali di rischio ed attenzione, così come evidenziati nella Relazione compatibilità geomorfologica sono state evidenziati i richiami normativi alle NTA dello PSAI</p>	<p>D5-NTA</p>
<p>Verificare con il gestore del SII la sostenibilità del PUC in relazione all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue</p>	<p>L'Amministrazione correrà la Delibera di Approvazione del PUC con atti amministrativi idonei all'efficienza e funzionalità dei sistemi di approvvigionamento idrico e di collettamento e trattamento delle acque reflue. In ogni caso al comma è previsto che <i>"L'Amministrazione comunale, in accordo con le società gestrici, provvedono, entro tre anni dall'adozione del PUC, ad effettuare la mappatura del sistema fognario valutandone le parti maggiormente vulnerabili e redigendo il Progetto definitivo di adeguamento della rete fognaria."</i></p>	<p>D5-NTA</p>

Sul parere del Genio Civile di Avellino

Nell'ambito del procedimento di rilascio del competente parere, il Genio Civile di Avellino si è espresso con **parere favorevole con alcune prescrizioni giusto provvedimento prot. 2024. 0105148 28/02/2024.** **Nell'ambito del rilascio di tale parere sono state prodotte le seguenti integrazioni:**

- GC1- Carta dei corsi d'acqua con delimitazione delle fasce di rispetto R.D. 523/1904 punto 1.7 allegato 1L.R. 14/82 e delle fasce di rispetto art. 142 D. Lvo 42/2004;
- GC2_ Carta dei corsi d'acqua su base catastale;
- GC3_ Zonizzazione urbanistica sovrapposta alla zonizzazione in prospettiva sismica
- Relazione di compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche dei suoli
- Relazione integrativa dello studio geologico

Il parere contiene alcune prescrizioni e raccomandazioni normative, puntualmente riportate agli articoli 59 e 60 delle NTA. Inoltre si prescrive il rispetto di quanto contenuto nel parere del Distretto Idrografico - Autorità di Bacino. Nel precedente paragrafo è stato dimostrato che tale parere è stato puntualmente riscontrato.

Sul parere dell'ASL di Avellino

In merito al parere espresso dall'ASL di competenza, con prot. 0040397-2024 del 26/04/2021, è stato espresso esito positivo, a seguito delle modifiche di seguito previste:

- Intervento edilizio diretto (art 12), si dovrà specificare che il citato intervento sarà possibile solamente in presenza di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- Comparto perequativo "Cc" (art 45), laddove si prevedono depositi o conservazione all'aperto di prodotti per la vendita è necessario precisare che la tipologia stessa di tali prodotti consenta la conservabilità all'aperto;
- Attrezzature di interesse territoriali (art 54), andrebbero localizzate in un'area ad esse dedicata;

- Mobilità urbana e territoriale (art. 55), il riuso di acque derivanti da scarichi non fecali è strettamente connesso alla verifica e parere favorevole dell'Ente competente in materia ambientale, oltre che alla verifica della rispondenza alle leggi vigenti in materia;
- Fascia di rispetto cimiteriale (art. 62), l'ampiezza della fascia di rispetto cimiteriale è definita dall'art.338 TULLSS. Inoltre si specifica che tale fascia assolve al compito di cintura sanitaria e garanzia di ampliamento del cimitero, pertanto è una zona inedificabile;
- Prescrizioni riguardanti le reti tecnologiche (art. 65), si ribadisce che il recupero e riutilizzo delle acque piovane è soggetto alla valutazione favorevole dell'impianto di recupero e riutilizzo da parte dell'ARPAC.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA_ NORME DI ATTUAZIONE:

- Localizzazione attività rumorose (art. 8), le attività produttive ed artigianali devono essere allocate, soprattutto se di nuova realizzazione, nelle aree destinate alle attività produttive; al terzo capoverso si precisa che le attività direzionali che per definizione seguono le attività produttive andrebbero allocate in edifici dedicati e non in edifici dove esistono residenze. Al settimo capoverso le attività sportive devono essere allocate in aree dedicate.
- Relazione di impatto acustico (art.9), si ritiene precisa che la Legge 447/95 definisce tutte le attività per le quali è necessario redigere una relazione di impatto acustico.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

L'area del centro urbano è classificata come classe acustica III in relazione, ma come classe acustica I nella Tav. Z2A; pertanto sebbene la relazioni riporti che non è stato previsto l'accostamento di zone con differenza maggiore di 5 dB, in realtà la suddetta area del centro urbano si trova, nel grafico citato, circondata da zone classificate acusticamente come III classe.

Inoltre la relazione riferisce che il comune di Candida non ha previsto un'area per gli insediamenti produttivi, tuttavia nella zonizzazione acustica si identifica un'area "prevalentemente industriale" classificata acusticamente come V classe, peraltro circondata da zone acustiche appartenenti alla II classe.

In merito alle osservazioni sopra riportare, le NTA del Piano sono state integrate nel seguente modo:

- Art 12, comma 2 **L'intervento edilizio diretto è consentito solo nel caso in cui siano presenti le opere di urbanizzazione primaria (fogna comunale o pubblica e rete idrica pubblica per le acque destinate al consumo umano)** . A tal proposito, è stato aggiornato anche l'art 44 inerente il comparto perequativo "Cp". Il comma 3, infatti prevede che **"I soggetti attuatori dovranno garantire, nell'ambito delle aree da cedere prima determinate, la presenza di tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria"**.
- L'art 45, riguardo il comparto "Cc" di tipo commerciale- terziario, al comma 2 è stato integrato con la frase **"dei prodotti destinati alla vendita"** .
- Le attrezzature di interesse territoriale, così come fatto notare da questo ente, sono state incluse in un'area ad esse dedicate per cui non è stato necessario apportare alcuna modifica.
- Riguardo il sistema della mobilità, gli artt. 57 comma 1 e 58 comma 2, sono stati adeguati prevedendo **"sistemi alberati o arbustati atti a rallentare l'ingresso delle acque piovane in fogna mediante aree in cui l'acqua viene consumata dalla vegetazione o penetrare naturalmente nel terreno"**.
- Riguardo la fascia di rispetto cimiteriale il PUC non ha apportato alcuna modifica al riguardo. Questa, infatti è semplicemente la medesima fascia di rispetto cimiteriale prevista dal precedente Piano Regolatore Comunale che prevedeva una buffer zone di 100 metri.
- Riguardo le prescrizioni inerenti le reti tecnologiche sono stati integrati sia il comma 3 prevedendo **"sistemi alberati o arbustati atti a rallentare l'ingresso delle acque piovane in fogna mediante aree in cui l'acqua viene consumata dalla vegetazione o penetrare naturalmente nel terreno"**, che il comma 5, dove si ribadisce che necessaria l'autorizzazione dell'ARPAC.

Per quanto riguarda le prescrizioni inerenti il Piano di Zonizzazione acustica, si rimanda ai chiarimenti forniti dal redattore di tale strumento.

Ulteriori precisazioni

Infine, nell'ambito della revisione finale del PUC, l'Amministrazione Comunale ha evidenziato:
DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 Pag - 26 Comune di CANDIDA

- la necessità di ottimizzare le perimetrazioni di alcune aree ricadenti negli “Insediamenti recenti di addizione ai tessuti storici” ai fini di garantire il pieno rispetto del fabbisogno insediativo previsto nel PTCP;
- la previsione di una piccola area produttiva aggiuntiva, in un’area già parzialmente insediata (nuovo comparto CP bis di completamento di tipo artigianale – produttivo) al fine di recuperare in parte le aree produttive eliminate a seguito del recepimento delle osservazioni provinciali (riduzione del comparto CP).

Tali modifiche derivanti da una riflessione complessiva sulla soluzione progettuale finale adeguata alle osservazioni sono altresì tese a rendere maggiormente efficaci le scelte di piano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che il PUC di Candida è coerente con le strategie a scala sovra comunale individuate dall’Amministrazione Provinciale ivi compreso il PTCP;

DI PRENDERE ATTO E RECEPIRE i seguenti pareri:

- ✓ AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AVELLINO - Provvedimento n. 103 del 29/11/2022
- ✓ DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE - prot. 1956 del 06/08/2022
- ✓ GENIO CIVILE AVELLINO - prot. 2024. 0105148 28/02/2024
- ✓ ASL AVELLINO - prot. 40397-2024 del 26/04/2021

DI PRENDERE ATTO che relativamente al parere della Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio di Salerno e Avellino, rimasto inevaso nonostante l’ultimo sollecito del 27/06/204 (prot. 02833), lo stesso si ritiene acquisito per silenzio assenso, in virtù delle disposizioni di cui all’art. 17-bis della legge n. 241 del 07.08.1990, per come introdotto dall'[art. 3 della legge n. 124 del 2015](#).

DI APPROVARE la Relazione di sintesi del Prof. Arch. Pasquale Miano, in merito a tutti i pareri di cui sopra, ivi comprese le modifiche ed integrazioni introdotti agli elaborati adottati, richiamati nella stessa relazione dei progettisti.

DI APPROVARE altresì le modifiche riportate nel capitolo “**Ulteriori precisazioni**” della richiamata Relazione di sintesi del Arch. Prof. Pasquale Miano

PUNTO 3

Si procede all'approvazione del Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Candida è dotato di Regolamento Edilizio;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. ha introdotto all'art. 28 il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** quale strumento di governo deputato ad individuare le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazioni e conservazione delle strutture edilizie ed a disciplinare gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** è di concerto con il PUC strumento della pianificazione urbanistica comunale, attraverso il quale il Comune esercita la pianificazione del territorio di sua competenza nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti ed in conseguenza con le previsioni della pianificazione territorio regionale e provinciale. Tutte le opere edilizie e di urbanizzazione, già costruite o da costruire nel territorio comunale, sono soggette al RUEC, che si configura come norme regolamentare di ogni attività di trasformazione fisica del territorio comunale;
- ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo del Governo del Territorio n. 5/2011 il RUEC è approvato dal Consiglio Comunale;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 è stato approvato il Regolamento Edilizio Tipo di cui alla Conferenza Unificata del 20/10/2016;
- il Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri ha trasmesso il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**;

CONSIDERATO che:

il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**, redatto dal Prof. Arch. Pasquale Miano ed altri risponde ai contenuti dell'art. 28, comma 1 della L.r. 16/2004 e ss.mm.ii., ovvero:

- individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie. Il Ruc disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- in conformità alle previsioni del Puc e delle Nta allo stesso allegate, definisce i criteri per la quantificazione dei parametri edilizi e urbanistici e disciplina gli oneri concessori;

- specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico-ambientale in conformità agli indirizzi stabiliti con delibera di Giunta regionale;

in conformità con quanto disposto dalla L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e con quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e 2 del D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia* il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**, redatto contiene altresì i seguenti contenuti:

- individua le modalità esecutive e le tipologie delle trasformazioni, esplicitandone le procedure amministrative;
- individua l'attività concreta di costruzione, modificazione e conservazione delle strutture edilizie;
- disciplina gli aspetti igienici aventi rilevanza edilizia, gli elementi architettonici e di ornato, gli spazi verdi e gli arredi urbani;
- definisce, in conformità con il PUC e le relative NTA, i criteri per la quantificazione dei parametri urbanistici ed edilizi;
- disciplina gli oneri concessori;
- specifica i criteri per il rispetto delle norme in materia energetico ambientale.

il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** redatto, in merito alle tematiche in materia energetico – ambientale, articola una normativa in armonia con gli indirizzi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 659/2007;

il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** redatto è conforme al Regolamento Edilizio Tipo di cui **alla** Delibera della Giunta Regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza Unificata del 20/10/2016.

VISTO

Il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 *Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.*;

la L.R. n. 16/2004;

il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

la Delibera di G.R. n. 659/2007 indirizzi in materia energetico-ambientale per la formazione del **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**, ai sensi dell'art. 28, comma 3 della L.R. 16/2004;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del D.lgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Tecnica Gestione del territorio Ing. Domenico Santoro, parte integrante del presente atto.

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI APPROVARE il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)** di cui alla premessa.

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica gestione del territorio la sua pubblicazione per 15 giorni sul sito Web del Comune e contestuale deposito presso la sede comunale.

DI PRENDERE ATTO che il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 entra in vigore subito dopo la sua pubblicazione.

DI PRENDERE ATTO che il **Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)**, ai sensi dell'art. 11, comma 3 del Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011, dovrà essere periodicamente aggiornato alle normative emanate dopo la sua approvazione, con particolare riguardo alla sostenibilità ambientale nell'edilizia dell'interventi.

PUNTO 4

Si procede all'approvazione degli Atti di Programmazione degli Interventi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii gli Atti di Programmazione degli Interventi sono approvati per la prima volta contestualmente al PUC;
- il Prof. Arch. Pasquale Miano unitamente al PUC ha trasmesso per l'adozione gli Atti di Programmazione degli Interventi di cui all'art. 25 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii, che si compongono dei seguenti elaborati:

API1	Approfondimenti progettuali – Il Sistema dei Parchi AP1, Il Casino di Caccia e le aree naturalistiche ad ovest del nucleo urbano AP2, Il Comparto perequativo per il turismo innovativo Cr
API2	Approfondimenti progettuali – Il Sistema fortificato insediativo del castello AP3 e il Centro religioso e polifunzionale per i servizi alla famiglia Chn1
API3	Approfondimenti progettuali – Il Sistema degli Ingressi urbani
API4	Approfondimenti progettuali – Il Recupero di Palazzo Filangieri AP4

- alla luce del Provvedimento n. 103 del 29/11/2022 del Presidente della provincia di Avellino detti API sono stati aggiornati;
- gli Atti di Programmazione degli Interventi integrano la parte operativa del PUC

CONSIDERATO che:

- ai sensi del medesimo art. 25 della L.R. 16/2004 gli **Atti di Programmazione degli Interventi**, in relazione agli interventi di riqualificazione e di nuova edificazione, prevedono le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico ivi comprese le destinazioni d'uso e gli eventuali indici nonché la determinazione delle opere di urbanizzazione da realizzare o recuperare; la determinazione degli oneri finanziari a carico del Comune e degli altri soggetti pubblici per la realizzazione delle opere previste e l'indicazione delle eventuali fonti di finanziamento;
- gli **Atti di Programmazione degli Interventi** hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinati dalla legge 28.01.1977, n. 10, articolo 13 e dalla L.R. 28.11.2001 n. 19, articolo 5 e si coordinano con il bilancio pluriennale comunale;
- ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. gli **Atti di Programmazione degli Interventi** hanno validità triennale.

VISTI

-la L.R. n. 16/2004;

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 29 Pag - 31 Comune di CANDIDA

-il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del D.lgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Tecnica Gestione del territorio Ing. Domenico Santoro, parte integrante del presente atto.

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI APPROVARE gli **Atti di Programmazione degli Interventi** di cui alla premessa, redatti ai sensi dell'art. 25 della L.R. 16/2004 e composti dai seguenti elaborati:

- | | |
|------|--|
| API1 | Approfondimenti progettuali – Il Sistema dei Parchi AP1, Il Casino di Caccia e le aree naturalistiche ad ovest del nucleo urbano AP2, Il Comparto perequativo per il turismo innovativo Cr |
| API2 | Approfondimenti progettuali – Il Sistema fortificato insediativo del castello AP3 e il Centro religioso e polifunzionale per i servizi alla famiglia Chn1 |
| API3 | Approfondimenti progettuali – Il Sistema degli Ingressi urbani |
| API4 | Approfondimenti progettuali – Il Recupero di Palazzo Filangieri AP4 |

PUNTO 5

Si procede alla presa visione dello **Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)**

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 1/2014 (ora art. 19 L.R. 7/2020) i Comuni adeguano gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, i regolamenti di polizia locale e lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, se vigente, oppure si dotano dello stesso strumento, se ancora non vigente, recependo i criteri e gli indirizzi di programmazione stabiliti dalla presente legge entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore;

*ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. 1/2014 (ora art. 19 L.R. 7/2020) lo strumento d'intervento per l'apparato distributivo, di seguito denominato SIAD, costituisce lo strumento integrato del piano urbanistico comunale con una funzione esaustiva del potere di programmazione e pianificazione del territorio ai fini urbanistico -commerciali. Esso è approvato in adeguamento o in variante. E' approvato in adeguamento se l'individuazione da parte dei Comuni delle zone in cui insediare le strutture commerciali avviene senza variazioni degli indici edificatori delle aree o l'aumento dei volumi esistenti, anche se la funzione commerciale è localizzata in aree o edifici già destinati alla produzione di beni e di servizi oppure non è codificata terminologicamente, tenuto conto delle caratteristiche socio-economiche, ambientali, funzionali e strutturali delle singole zone d'insediamento. E' approvato con procedimento ordinario di variante urbanistica quando l'applicazione dei criteri e degli indirizzi indicati nella presente legge comporta la realizzazione di nuovi volumi o il cambio delle destinazioni d'uso delle aree o degli edifici interessati, se vietati dal vigente strumento urbanistico generale; con Determinazione n. 63 del 18.07.2024, del Responsabile del Servizio Tecnico si è conferito incarico al RTP Prof. Arch. Miano ed altri di procedere alla predisposizione dello **Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)**, strumento indispensabile del PUC;*

*con nota prot. 4297 del 25.09.2024 il prof. Arch. Miano ha trasmesso lo **Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)**, ai sensi della L.R. 1/2014 (ora L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), composto dai seguenti elaborati:*

- S.1_Relazione
- S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (scale varie)
- S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:25000)
- S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)
- S.3_ Zonizzazione del PUC (1:5.000)
- S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)
- S.5_Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)
- S.6._ Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico di Candida (1:500)
- S.7_ Normativa di attuazione

- S.8_ Regolamento per le attività commerciali

-

CONSIDERATO CHE:

ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 1/2014 (ora art. 19 L.R. 7/2020) lo SIAD persegue le seguenti finalità:

- a) realizzare interventi integrati di programmazione dell'apparato distributivo anche per singole aree del territorio, con particolare riferimento al centro storico, nell'ambito di progetti di valorizzazione del territorio e in rapporto alle esigenze dei consumatori e agli aspetti di viabilità, mobilità, arredo urbano, nonché agli specifici interventi di pedonalizzazione;
- b) salvaguardare i valori artistici, culturali, storici ed ambientali locali, soprattutto del centro storico, attraverso l'eventuale divieto di vendita di determinate merceologie, senza inibire lo sviluppo del commercio e della libera concorrenza fra varie tipologie commerciali;
- c) favorire la nascita di nuove iniziative attraverso la riconversione delle strutture distributive meno produttive già esistenti sul territorio;
- d) promuovere forme di integrazione funzionale delle strutture di commercio al dettaglio in sede fissa con le attività di commercio ambulante e di artigianato aventi ad oggetto prodotti tipici della realtà produttiva locale;
- e) promuovere la valorizzazione delle aree periferiche attraverso lo sviluppo delle attività commerciali anche mediante specifiche previsioni urbanistiche o piani di intervento globale di recupero e di rilancio di dette aree;
- f) predisporre un efficiente sistema di monitoraggio della distribuzione commerciale locale in collaborazione con l'Osservatorio regionale previsto dall'articolo 27.

Ai sensi dell'art. 10, comma 5 della L.R. 1/2014 (ora art. 19 L.R. 7/2020) lo SIAD non contiene le seguenti restrizioni:

- a) il divieto di esercizio di un'attività commerciale al di fuori di una determinata area geografica e l'abilitazione a esercitarla esclusivamente all'interno di una determinata area;
- b) l'imposizione di distanze minime tra le localizzazioni degli esercizi commerciali;
- c) la determinazione di contingenti o di parametri comunque definiti per l'insediamento delle attività commerciali;
- d) il divieto di esercizio di un'attività in più sedi oppure in una o più aree geografiche;
- e) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale ad alcune categorie o divieto nei confronti di alcune categorie di commercializzazione di taluni prodotti;
- f) la limitazione dell'esercizio di un'attività commerciale attraverso l'indicazione tassativa della forma giuridica richiesta all'operatore;
- g) l'imposizione di prezzi minimi o di commissioni per la fornitura di beni o di servizi;
- h) l'obbligo di fornitura di specifici servizi complementari all'attività svolta.

Ai sensi dell'art. 10, comma 6 della L.R. 1/2014 (ora art. 19 L.R. 7/2020) lo SIAD Lo SIAD fissa i fattori di valutazione connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali, nonché dispone vincoli di carattere dimensionale o tipologico agli insediamenti delle attività commerciali in aree o edifici che hanno valore storico, archeologico, artistico e ambientale, nei limiti necessari alle esigenze di tutela e nel rispetto dei motivi imperativi di interesse generale previsti dall'articolo 3, comma 1, lett. r) della medesima legge;

VISTO

Il D.L.gs. 114/1998 Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15.03.1997, n. 59;

la L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";

Visto il parere favorevole ex art. 49 del D:lgs. 267/2000 del Responsabile dell'Area Tecnica Gestione del territorio Ing. Domenico Santoro, parte integrante del presente atto.

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente atto e si ha qui per trascritta ed approvata.

DI PRENDERE ATTO che il PUC è integrato allo **Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)**, di cui alla L.R. 1/2014 (ora L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11"), composto dai seguenti elaborati:

- S.1_Relazione
- S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR (scale varie)
- S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP (1:25000)
- S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino (1:10000)
- S.3_ Zonizzazione del PUC (1:5.000)
- S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto (1:5000)
- S.5_Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico. (1:5000)
- S.6_ Il Centro Commerciale Naturale nel centro storico di Candida (1:500)
- S.7_ Normativa di attuazione
- S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area tecnica gestione del territorio:

- L'acquisizione del parere obbligatorio ma non vincolante delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni imprenditoriali del commercio maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;
- La predisposizione della successiva approvazione da parte del consiglio Comunale;
- La predisposizione dell'acquisizione successiva del visto di conformità regionale di cui all'art. 19, comma 8 della L.R. n. 7 del 21.04.2020 "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11";
- La predisposizione della definitiva pubblicazione del provvedimento sul BURC, una volta acquisito il visto regionale o trascorsi 90 giorni dalla data di ricezione dello SIAD da parte dell'Autorità Regionale competente.

PUNTO 6

Concluse le singole votazioni

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

- delle singole votazioni in merito ai pareri endoprocedimentali, al RUEC agli API al SIAD,
- del Parere Motivato dell'Ufficio VAS del Comune di Candida e della *Dichiarazione di Sintesi* di cui all'art. 17 comma 1, lettera c) del d.Lgs. 152/2006, allegata alla presente Delibera di cui è parte sostanziale e che qui si intende integralmente riportata.

VISTI

- la Legge 1150/42 e ss.mm.ii.;
- il D.M. 1444/68;
- il DPR 380/01 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia e ss.mm.ii.*";
- il D.Lgs. 42/2004 "*Codice dei Beni culturali e del paesaggio*"
- il d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Europea 2001/42/CE;
- la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 19/2009 "*Misure urgenti per il rilancio economico per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa*" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento attuativo per il Governo del Territorio n. 5/2011 attuativo della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
- gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS in Campania di cui alla Delibera di G.R. n. 203/2010;
- la Delibera della Giunta regionale n. 287 del 23/05/2017 e Conferenza unificata del 20/10/2016;

Visto il parere favorevole ex art. 49 del D.lgs. 267/2000 del responsabile dell'Area Tecnica Gestione del territorio Ing. Domenico Santoro, parte integrante del presente atto.

Con la seguente votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera di Giunta Comunale n° 36 del 26/06/2021 con cui è stato adottato il PUC del Comune di Candida, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 16/2004 e ss.mm. e ii. e dell'art. 3 comma 1 del Regolamento n. 05/2015 di attuazione per il governo del

territorio, ivi compreso lo studio geologico, agronomico ed il Piano di zonizzazione acustica,

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE le determinazioni della Giunta Comunale di cui alla Delibera di Giunta Comunale N. 52 del 30/10/2021 con la quale si valutavano le prodotte osservazioni;

DI PRENDERE ATTO E CONDIVIDERE del Parere Motivato espresso dall'Ufficio VAS, che diventa parte integrante del presente atto.

DI APPROVARE il Piano Urbanistico Comunale (PUC), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011, tenendo conto delle osservazioni accoglibili, comprese quelle dell'Amministrazione Provinciale e dei pareri e degli atti di cui all'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento n. 5/2011, comprensivo di Atti di Programmazione degli Interventi ed integrato con il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC) e di prendere atto dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD) coordinato al PUC e composto quindi dai seguenti elaborati:

Relazione generale

R1	Relazione generale	
R1a1	Verifica di coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Avellino	scala 1:5.000
R1a2	Verifica di coerenza con il Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico dell'autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno	scala 1:5.000
R1a3	Verifica di coerenza con lo studio geologico allegato al PUC	scala 1:5.000
R1a4	Verifica di coerenza con l'inventario dei Fenomeni Franosi (IFFI) e la zonizzazione comunale	scala 1:5.000

Inquadramento territoriale e programmatico

A1	Inquadramento territoriale strutturale	scala 1:25.000
A2.1	Piano Territoriale Regionale della Campania - Visioning preferita e Quadri territoriali di riferimento	
A2.2a	Stralcio del Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino - Schema di assetto strutturale	scala 1:5.000
A2.2b	Stralcio del Preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Avellino - Quadro della trasformabilità	scala 1:5.000
A2.3	Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino del Liri – Garigliano e Volturno	scala 1:5.000

Elementi conoscitivi di base relativi al territorio comunale

Aerofotogrammetria di base e relativo aggiornamento

B1.1	Aggiornamento al 2020 dell'aerofotogrammetria di base	scala 1:5.000
B1.2	Attività edilizia 2011-2020	

Componenti strutturanti del territorio comunale

B2.1	Vincoli territoriali, paesaggistici e culturali	scala 1:5.000
B2.2	Stratificazioni storiche dell territorio	scala 1:5.000
B2.3	Caratteri morfologici, percettivi e paesaggistici del territorio – le unità di Paesaggio	scala 1:5.000/varie

B2.4	Risorse naturalistiche e connessioni ecologiche esistenti	scala 1:5.000
B2.5	Risorse storico-culturali	scala 1:5.000
<u>Perimetrazione degli insediamenti abusivi</u>		
B3.1	Individuazione degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2003	scala 1:5000
B3.2	Elenco degli interventi abusivi - condono ai sensi della L.47/1985, L.724/1994, L.326/2003	
<u>Reti infrastrutturali esistenti e in via di realizzazione</u>		
B4.1	Rete idrica	scala 1:2000
B4.2	Rete fognaria	scala 1:2000
B4.3	Rete elettrica ed elettrodotti	scala 1:2000
B4.4	Pubblica illuminazione	scala 1:2000
<u>Dotazione di servizi e sistema della mobilità</u>		
B5.1	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici esistenti	scala 1:5000
B5.2	Mobilità urbana e territoriale esistente	scala 1:5000
<u>Approfondimenti specifici</u>		
C1	Lettura della morfologia urbana ed Individuazione delle unità di morfologia urbana	scala 1:2000
<u>Anagrafe edilizia</u>		
C2.1	Tipologie edilizie	scala 1:5000
C2.2	Permeabilità e spazi aperti	scala 1:5000
C2.3	Destinazioni d'uso e consistenza edilizia	scala 1:5000
<u>Bilancio Urbanistico</u>		
C3.1	Zonizzazione del PRG vigente sovrapposto al rilievo attuale	scala 1:2000
C3.2	Livelli di attuazione del PRG	scala 1:2000
C3.3	Aree sottoposte a Piani urbanistici attuativi e programmi e progetti dell'Amministrazione Comunale	scala 1:2000
<u>Elaborati di progetto</u>		
D1.a	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:5.000
D1. b	Zonizzazione del territorio comunale	scala 1:2.000
D2	Mobilità di progetto	scala 1:5.000
D3	Attrezzature di interesse generale e standard urbanistici previsti	scala 1:5.000
D4	Rete ecologica di progetto	scala 1:5.000
D5	Norme tecniche di attuazione	
<u>Atti di programmazione degli interventi</u>		
API1	Approfondimenti progettuali – Il Sistema dei Parchi AP1, Il Casino di Caccia e le aree naturalistiche ad ovest del nucleo urbano AP2, Il Comparto perequativo per il turismo innotavito Cr	scale varie
API2	Approfondimenti progettuali – Il Sistema fortificato insediativo del castello AP3 e il Centro religioso e polifunzionale per i servizi alla famiglia Chn1	scale varie
API3	Approfondimenti progettuali – Il Sistema degli Ingressi urbani	scale varie
API4	Approfondimenti progettuali – Il Recupero di Palazzo Filangieri AP4	scale varie
<u>Valutazione Ambientale strategica</u>		

VAS1 Rapporto Ambientale

VAS2 Sintesi non tecnica

Studio geologico

- Relazione geologica-Tecnica
- Elab. N.1 Carta Geologica
scala 1:5000
- Elab. N.2 Sezioni Geologiche
varie scala
- Elab. N.3 Planimetria con ubicazione indagini geognostiche e sismiche
scala 1:5000
- Elab. N.4 Colonne litostratigrafiche reinterpretate
scala varie
- Elab. N.5 Carta idrogeologica
1:5000 scala
- Elab. N.6 CARTA DELLE FRANE
1:5000 scala
- Elab. N.7 CARTA DELLE ACCLIVITA'
scala 1:5000
- Elab. N.8 CARTA DELLA STABILITA'
scala 1:5000
- Elab. N.9 CARTA DELLE MICROZONE OMOGENEE
scala 1:5000
- Elab. N.10 CARTA DELLA MICROZONAZIONE SISMICA
scala 1:5000
- Studio Geologico per il PUC – Relazione Integrativa

Studio agronomico

CARTA DELL'USO AGRICOLO - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Uso Agricolo: Culture in atto – Zonizzazione catastale

scala 1:5000

Uso Agricolo: Culture in atto – Zonizzazione aerofotogrammetria

scala 1:5000

Piano di Zonizzazione Acustica

Z1a Zonizzazione acustica Norme di attuazione

Z2a Planimetria Zonizzazione acustica

scala 1:5000

Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale – Tav. A Relazione Tecnica

RUEC (unico elaborato)

SIAD

S.1_Relazione

S.2.1_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTR

S.2.2_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: PTCP

S.2.3_ Stralcio planimetrico della pianificazione sovraordinata: Autorità Di Bacino

S.3_ Zonizzazione del PUC

S.4_ Individuazione delle aree a destinazione commerciale e altre funzioni urbane rilevanti. Stato di fatto

S.5_ Localizzazione delle previsioni commerciali e individuazione del centro storico.

S.6.1_ Il centro storico di Candida e la parte alta: il centro Commerciale Naturale

S.6.2_ Il centro storico di Candida e la parte alta: la nuova area mercatale

S.6.3_ Il Centro Commerciale Naturale complementare al Polo logistico di Tre Torri

S.7_ Normativa di attuazione

S.8_ Regolamento per le attività commerciali

DI DEMANDARE al Responsabile dell'Area Tecnica Gestione del territorio:

- la successiva pubblicazione su BURC dell'avvenuta approvazione del PUC, indicando l'indirizzo web dove rendere reperibili gli elaborati approvati, ivi compresi quelli relativi alla VAS, ivi compreso il parere Motivato dell'ufficio VAS;
- di procedere agli atti consequenziali , esecutivi del presenti e relativi all'approvazione dello **Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo (SIAD)**;
- di procedere agli atti consequenziali previsti dall'art. 11 del Regolamento di attuazione per il governo del Territorio n. 5 del 4/8/2011.

Vista l'urgenza di provvedere il Sindaco chiede che il presente deliberato sia reso immediatamente eseguibile.

Con separata votazione espressa nei modi e forme di legge:

Consiglieri presenti e votanti: n. 11

Consiglieri favorevoli: n. 11

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma del d.lgs. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott. Fausto Picone

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Chiara Calise

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 24-01-25 e vi resterà fino al giorno 08-02-25 .

Candida, li 24-01-25

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Chiara Calise

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27-12-2024 ai sensi dell'art.134 - 3' comma – T.U. n. 267 del 18.12.2000.

Candida, li 24-01-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Chiara Calise

=====

E' copia conforme all'originale

Li, 24-01-25

**IL Segretario Comunale
Dott.ssa Chiara Calise**
